

I DISTURBI DELLA FLUENZA: IL RUOLO DEL LOGOPEDISTA



CHI E' IL LOGOPEDISTA?

Il Logopedista è il Professionista Sanitario che, a seguito di un percorso formativo universitario, acquisisce le competenze necessarie ad occuparsi della prevenzione della valutazione e del trattamento riabilitativo delle patologie del Linguaggio e della Comunicazione, in età evolutiva, adulta e geriatrica.



COSA FA IL LOGOPEDISTA?

Il Logopedista si occupa:

- del bilancio e quindi nella valutazione delle capacità comunicative (da non confondersi con la diagnosi medica);
- della stesura di un piano d'intervento;
- del trattamento riabilitativo;
- della verifica continua dell'intervento.

e frequentemente attua il suo intervento all'interno di un progetto condiviso con una equipe multiprofessionale.



DI COSA SI OCCUPA IL LOGOPEDISTA?

- **Disfonia**, ovvero quando manca la voce, oppure è debole, oppure è rauca per qualsiasi motivo.
- **Balbuzie, disfemia**: ovvero quando parlando ci si "inceppa" o non riesce parlare in modo "sciolto".
- **Disartria**, ovvero quando ci sono difficoltà ad articolare la parola (raggruppa tutte

le alterazioni espressive da patologia neuromotoria precoce e non, quali si presentano ad esempio nelle paralisi cerebrali infantili, nella malattia di Parkinson, nelle sclerosi multiple etc.).

- **Dislalie**, ovvero gli errori di pronuncia.
- **Disfagia**, ovvero i disturbi della deglutizione e/o dell'alimentazione: quando vi è una chiusura dei denti non corretta, una palatoschisi o problematiche neurologiche e sindromi (es. sindrome di Down, paralisi cerebrale infantile, interventi chirurgici demolitivi, problematiche di tipo neurologico - ictus, traumi cranici ecc.-, malattie degenerative etc.).
- **Deglutizione deviante**, ovvero il non passaggio dalla deglutizione infantile alla deglutizione di tipo adulto.
- **Disturbi specifici di apprendimento**, quali ad esempio:
 - la difficoltà "a leggere" - **dislessia**
 - la difficoltà "a far di conto" - **discalculia**
 - la difficoltà a dire e/o costruire correttamente la frase
 - la difficoltà a scrivere bene e senza commettere errori ortografici - **disgrafia e disortografia**.
- **Le difficoltà di comunicazione o di linguaggio**, di origine genetica (es. Sindrome di Down) o acquisite in età evolutiva (ad es. meningoencefaliti neonatali, prenatali, etc), demenziali (Alzheimer, multinformatuali etc).
- I disturbi di comunicazione dovuti a **sordità**.
- Le difficoltà di comunicazione e linguaggio nelle persone con autismo (**disturbo pervasivo dello sviluppo**).
- Le difficoltà di linguaggio di varia natura come ad esempio in soggetti iperattivi con difficoltà nella relazione.
- Le difficoltà di linguaggio da inadeguatezza socio-culturale.



COME INTERVIENE IL LOGOPEDISTA NEI QUADRI DI BALBUZIE?

Con il termine FLUENZA VERBALE si indica la facilità, regolarità e fluidità nell'emissione di parole e frasi.

Nei quadri di balbuzie si ha una DISFLUENZA cioè una difficoltà a parlare fluentemente: si osservano ripetizioni di parole o parte di parole, pause cariche di tensione muscolare e prolungamenti di parti di parole.

La balbuzie interessa sia l'età evolutiva sia l'età adulta.

Il logopedista interviene in tutte le fasi del percorso terapeutico:

- bilancio logopedico, indispensabile per la stesura del progetto riabilitativo che deve essere condiviso con il paziente e la sua famiglia e con tutti i professionisti coinvolti; ha l'obiettivo di valutare il paziente stabilendo le modalità comunicative e la gravità del disturbo;
- intervento logopedico volto all'educazione comunicativa, intesa nella sua ampia espressione, in cui l'aspetto linguistico è solo uno dei tanti tasselli. Trovano spazio l'educazione all'ascolto, l'educazione alle modalità comunicative, l'impostazione di tecniche facilitanti la fluenza e la generalizzazione in diversi contesti. Le proposte rieducative potranno essere inserite in un percorso individuale e in un percorso di gruppo.
- counselling logopedico volto a sostenere il paziente e la sua famiglia nel percorso ri-educativo. Nel trattamento del bambino piccolo il counselling assume una notevole importanza in quanto permette di creare un ambiente domestico facilitante la comunicazione e la fluenza. Altro obiettivo del counselling è sostenere il mantenimento degli obiettivi raggiunti dal trattamento. Nel trattamento dell'adolescente ed adulto il counselling ha anche lo scopo di sostenere la motivazione alla terapia logopedica (compliance), migliorare l'autostima nei confronti della propria abilità comunicativa e quindi favorire l'attitudine comunicativa, aiutare il paziente a identificare le situazioni comunicativamente problematiche e quindi trasferire la nuova consapevolezza nel trattamento.

L'efficacia del trattamento dipende dalle caratteristiche del disturbo, dalla

partecipazione attiva alla terapia da parte del paziente e dalle competenze e attitudini del logopedista.

In particolare, il logopedista che si occupa di balbuzie dovrebbe avere queste caratteristiche (tratto da Stuttering Foundation of America):

- è aggiornato anche rispetto gli ultimi sviluppi del trattamento della balbuzie
- coinvolge le famiglie nel percorso di trattamento
- dimostra conoscenze relative ad una valutazione multidimensionale che coinvolge le componenti affettiva (sentimenti), comportamentale (sintomi corporei) e cognitiva (pensieri) della balbuzie;
- stabilisce gli obiettivi del trattamento basandosi sui risultati della valutazione
- mostra propensione a modificare i protocolli di trattamento basandosi sui bisogni del paziente
- fornisce razionali concreti sui metodi di trattamento
- discute con i genitori come documentare i cambiamenti nel tempo del bambino
- illustra ai genitori il coinvolgimento attivo del bambino nelle sedute di terapia
- progetta attività che sono appropriate all'età del bambino e centrate su di lui
- risponde ai bisogni del paziente in modo appropriato
- ha un piano per trasferire in altri contesti e nella vita reale le abilità acquisite dal paziente
- spiega qualsiasi cosa che chiede di fare al bambino
- gestisce ed affronta le problematiche specifiche del paziente, come le attitudini negative al parlare, le prese in giro ed il bullismo.



COME CONTATTARE IL LOGOPEDISTA?

Il Logopedista opera in servizi pubblici, convenzionati e privati del Servizio Sanitario Nazionale.

La **Federazione Logopedisti Italiani** (www.fli.it), in assenza di ordine o collegio, è riconosciuta dal DM 14 aprile 2005 «*Accertamento della rappresentatività a livello nazionale delle associazioni professionali dell'area sanitaria*» come associazione rappresentativa in Italia della Professione del Logopedista.

Sito della Federazione: www.fli.it

Recapito della Federazione: Via G. De' Menabuoi 2- 35123 PADOVA

Telefono / Fax: 049 8647936

e-mail: info@fli.it

Per informazioni sulle Associazioni Regionali

<http://fli.it/chi-siamo/associazioni-regionali/>

Iniziative in evidenza

GIORNATA EUROPEA DELLA LOGOPEDIA

6 marzo 2012

"Libera le parole"

Approfondimenti: www.fli.it

Un filo diretto con i Logopedisti

dal 5 al 9 marzo 2012 dalle 10 alle 12 è possibile chiamare il numero 049 8647936

Per informazioni sulle iniziative regionali: <http://fli.it/chi-siamo/associazioni-regionali/>